

(la Svizzera odierna si ritrova nei suoi grandi avvenimenti storici?). Il concorso esce nell'anno commemorativo della disfatta di Carlo il Temerario sulle rive del lago di Morat.

I lavori, redatti in lingua francese, sono presentati sotto forma di **saggio**, che è quella che permette la più grande libertà nel trattare il tema da intendere non come un rifacimento della cronaca degli avvenimenti durante gli anni 1475-76, ma come una serie di riflessioni in rapporto con la Svizzera del 1976.

Il testo, comprendente da 500 a 800 righe dattiloscritte, è da spedire entro il **30 settembre 1976** al sig. René Borchanne, presidente della Fondazione, 17 chemin de Grésy, 1012 Losanna. Si indichino chiaramente cognome e nome, indirizzo e nome della scuola. Sono in palio: un premio di fr. 2000.—, altro di fr. 1000.— e due di fr. 500.—, eventualmente divisi in casi di parità.

La giuria comprende il comitato della Fondazione, un membro del dipartimento vodese dell'istruzione pubblica ed eventualmente cognome e nome, indirizzo e nome ticinesi, una personalità ticinese. La premiazione è prevista nel corso del prossimo mese di novembre.

Gli insegnanti e gli studenti interessati possono chiedere alla direzione della loro scuola copia del testo più dettagliato riguardante i contenuti del lavoro da presentare.

Viaggio di studio nella Repubblica popolare cinese - 1976

Sono ancora disponibili alcuni posti per un *viaggio di studio nella Repubblica popolare cinese*, organizzato per insegnanti della Svizzera romanda e del Ticino, con la collaborazione dell'Ufficio del turismo internazionale di Pechino.

Scopo del viaggio: conoscere la nuova Cina e la sua evoluzione dal 1949.

Date: partenza 18 luglio 1976 da Ginevra, ritorno il 13 agosto 1976 a Ginevra.

Durata del soggiorno in Cina: 21 giorni.

Itinerario previsto: Canton - Kweilin - Changsha - Hangchéou - Shangai - Sou-chésou e Pechino.

Visite previste: luoghi archeologici; Comuni popolari, industrie, fabbriche, ateliers (avorio, giada ecc.) scuole, ospedali, famiglie . . .

Costo del viaggio: 6500 fr. circa (viaggio in aereo, trasferte in Cina, soggiorno compresi bevande, spettacoli, ingressi ai musei ecc.).

Informazioni e iscrizioni presso: signorina prof. Sylvia Junod, 12c, Ch. du Faux-Blanc 1009 Pully (tel. 021 29 78 38).

III

«Pastorini Spielzeug»: esposizione di giocattoli a Zurigo

Ci sembra che le conclusioni di una nostra apposita visita all'esposizione zurigana, compiuta lo scorso dicembre, possono interessare le maestre di scuola materna e i genitori, poiché il giocattolo rimane pur sempre un valido e insostituibile materiale per meglio curare lo sviluppo globale del bambino.

L'esposizione presentava, in modo particolare, giocattoli e sussidi didattici delle categorie più sotto indicate.

a) *Giocattoli per lo sviluppo emotivo-affettivo:*

- moltissimi animali di pelo e di stoffa;
- bambole.

L'orso e la bambola si impongono. Attorno alla bambola, un ricchissimo regno di accessori.

b) *Giocattoli che favoriscono l'attività motoria:*

- palle, automobili, veicoli vari, treni, tricicli, vogatori, monopattini, dondoli, carriole e carretti;
- attrezzi per il giardinaggio, studiati appositamente per i bambini.

Caratteristiche essenziali: semplicità di forme, colori naturali, resistenza, maneggevolezza, creatività di gioco.

c) *Giocattoli per l'imitazione e la rappresentazione:*

- utensili domestici (a misura del bambino e in miniatura);
- travestimenti e simboli;
- burattini.

Molto spazio viene riservato al burattino (animali di pelo della Casa Steiff e prodotti artigianali di legno e di cartapesta).

d) *Giocattoli per lo sviluppo dello spirito inventivo:*

molte costruzioni. Di particolare valore le grosse costruzioni di legno (Finni), i numerosi villaggi, gli accessori per il gioco della strada.

Giocattoli per lo sviluppo del senso-percettivo e per la formazione del pensiero logico:

materiale indicato per bambini dai tre mesi di vita innanzi.

Parecchie le novità in questo settore, che si fa ogni anno più ricco e interessante. Il materiale considera e stimola particolarmente tre fattori dell'attività infantile:

- la *manipolazione* degli oggetti,
- i *processi mentali* legati alla *percezione visiva*,
- la *formazione del pensiero logico*.

In generale, questi giocattoli sono di provenienza nordica. Vi sono rappresentate con ottimi prodotti anche alcune ditte artigianali nostre (puzzles, incastri, miniature: vedi Ditte Profund e Vitali).

f) *Libri illustrati per l'infanzia:*

Pastorini ne offre una collezione ricchissima, attuale, originale, per bambini dai due anni di vita innanzi (libri di stoffa, di plastica, di cartone robusto).

g) *Materiale vario per le attività graficopittoriche e figurative, per il modellaggio e per il lavoro manuale:*

alcune collezioni di libri sull'argomento arricchiranno la biblioteca delle maestre.

Mariangela Falconi Marisa Grossi

Le giornate di «Ecole et cinéma» a Nyon

Per la terza volta hanno avuto luogo a Nyon, nell'ambito del Festival, dal 18 al 22 ottobre 1975, gli incontri «Ecole et cinéma», durante i quali sono stati presentati brevi film super 8 e 16 mm realizzati da allievi (età: 10-18 anni) di varie scuole svizzere.

Le giornate erano state organizzate in modo migliore rispetto a quelle dell'anno pre-

cedente. Le numerose discussioni tenute dopo la proiezione dei singoli film sono state per noi una verifica riguardo ai criteri in base ai quali nel Ticino si compie l'educazione ai mass media ed in particolare all'immagine. Abbiamo avuto una conferma in più che seguiamo la strada giusta, utilizzando cioè il film come punto di partenza per far sì che l'allievo possa sviluppare maggiormente il suo senso critico e la sua creatività una volta messo a contatto con la cinepresa e con le immagini.

Abbiamo avuto uno scambio d'opinioni con i rappresentanti degli altri cantoni. Si è constatata, nei lavori presentati da altri, una maggior perfezione tecnica dovuta certamente alla maggior disponibilità di mezzi tecnici delle scuole d'oltre San Gottardo. Numerosi sono stati i film realizzati in 16 mm.

Si sono visti anche tentativi di realizzazione con la televisione, ancora a livello sperimentale; è stato comunque utile conoscere che cosa i ragazzi hanno ottenuto con la telecamera, in quanto questo è un settore che va potenziato.

La motivazione del premio assegnato alla scuola maggiore di Porza-Cornano è la seguente: «pour l'ensemble des films présentés retenant la démarche pédagogique exemplaire d'un adulte face à un groupe de jeunes, au-delà de la seule institution école; l'absence d'une trop grande directivité, remplacée par un appui de conseiller et d'animateur sachant s'effacer derrière les jeunes. En outre, l'utilisation du médium cinéma s'intègre ici harmonieusement dans diverses préoccupations juvéniles, comme la compréhension d'un texte (film: la mort du chat), la critique institutionnelle (film: scène de famille), la relation enfants-enseignant (film: les élèves au pouvoir) ou la sensibilité à des problèmes-tabous (film: les adolescents)». È un riconoscimento dell'impegno dimostrato nell'utilizzazione di mezzi nuovi per una scuola nuova.

Il premio dovrà servire come incentivo, per altri docenti, a seguire la via tracciata già da alcuni anni nel campo dell'educazione ai mass media.

Sarebbe auspicabile, in occasione della manifestazione del 1976, poter far partecipare anche alcuni ragazzi che hanno realizzato i film che verranno presentati: i loro interventi potranno fornire elementi preziosi per uno scambio più preciso e più spontaneo sulle diverse esperienze.

SEGNALAZIONI

Rapporto del Consiglio federale all'Assemblea federale concernente le linee direttive della politica di governo per la legislatura 1975-1979

La «documentazione informativa» (circa 60 pagine) è edita anche dal «Gruppo di studio e d'informazione per la Svizzera italiana - Coscienza svizzera -».

Richiama per sommi capi le linee direttrici alle quali le autorità federali intendono attenersi durante il quadriennio in corso. Si compone di 3 parti. La prima non è che un'introduzione nella quale sono presentate la portata giuridica e politica di quanto

si intende fare e la situazione economica, finanziaria, politica della Confederazione. Nella seconda, che va sotto il titolo «catalogo dei compiti», sono trattati quest'altri argomenti: la Svizzera nell'insieme delle nazioni; Stato e società; economia e società; cultura e società; altre tematiche. Nella terza parte sono richiamati i principi (per la loro enucleazione) e sono presentati gli elenchi dei punti nodali e delle iniziative popolari pendenti il 1. febbraio 1976. I docenti hanno modo di consultare il documento presso i Centri cantonali didattici di Bellinzona e di Massagno: potrebbero essere indotti da questa o da quella informazione a procurarsi il necessario materiale per approfondire le loro conoscenze sui principali e più urgenti problemi che si dibattono in casa nostra.

Diritto e politica della gioventù

Idee preliminari, evoluzione, postulati

Dopo le rivolte giovanili degli anni Sessanta, la «politica della gioventù» è venuta a trovarsi al centro delle discussioni nelle nazioni occidentali industrializzate. Il Dipartimento federale dell'interno ha incaricato, nell'autunno del 1971, un gruppo di studio di esaminare i problemi relativi a una politica della gioventù in Svizzera. Il rapporto di questo gruppo, pubblicato il 16 luglio 1973, è stato in seguito sottoposto a lunga ed estesa consultazione.

Nel frattempo, i problemi economici nazionali e internazionali, come pure le difficoltà finanziarie dei servizi pubblici, hanno fatto sì che la discussione sfociasse nel campo sociale, su vie diverse da quelle in un primo tempo previste.

Nell'elenco delle priorità riguardanti la politica della gioventù la disoccupazione dei giovani è diventata una delle prime e più grandi preoccupazioni. Il Consiglio federale dà, a quanto sembra, notevole importanza alla politica relativa alla formazione e al sistema delle borse di studio. Inoltre, la revisione dei testi legislativi sulla filiazione è a buon punto e merita un rilievo particolare.

Malgrado gli impulsi citati, a causa della situazione politica attuale nel nostro paese, l'esame degli essenziali problemi della gioventù di oggi (dal bambino al giovane adulto) corre il rischio di passare in seconda linea o di essere preso in considerazione con troppo ritardo. È evidente che la situazione finanziaria, assai precaria, dei servizi pubblici e la diminuzione del reddito dell'economia esigono una revisione per quanto riguarda le priorità nell'elenco di problemi relativi alla politica sociale. Ne derivano quindi la necessità di una migliore coordinazione e di una migliore concentrazione delle forze e dei mezzi, e un ripensamento sulla ripartizione dei compiti tra la società e lo stato, tra i cantoni e la Confederazione. Considerazioni, queste, vevolevoli anche per quanto può concernere il settore della politica della gioventù.

La fondazione Pro Juventute, desiderosa d'apportare un contributo al seguito derivante da tali sforzi, ha recentemente pubblicato uno speciale fascicolo sul tema «**Diritti dei giovani - Politica per la gioventù (situazione attuale e tendenze)**». La prima parte della pubblicazione presenta i vari settori della politica della gioventù; la seconda indica gli organi responsabili di questa politica e le loro funzioni.

Nelle pagine riservate ai settori della politica della gioventù sono abbozzati a grandi linee i **dispositivi legali riguardanti la filiazione**, la cui revisione è ormai giunta a termine. In seguito, sotto il titolo «**Educazione extra-familiare**», sono esaminati i problemi dell'educazione prescolastica, dell'assistenza educativa individuale e generale, dell'educazione sanitaria, della accresciuta autonomia dei giovani e dell'incremento della formazione del giudizio politico.

Sotto il titolo «**Protezione della gioventù**», le pagine del fascicolo sono riservate ai seguenti argomenti: la protezione della gioventù per mezzo della legge sul lavoro, la protezione speciale contro gli abusi degli stupefacenti, la protezione di diritto penale dei bambini e degli adolescenti contro i cattivi trattamenti e gli affaticamenti eccessivi, la protezione dei giovani per quanto concerne la presenza di essi nelle sale cinematografiche e a manifestazioni pubbliche, le principali prescrizioni per la creazione di piazzali e altri posti destinati al gioco.

Segue una relazione sulla **formazione, sulla documentazione, sull'informazione e la ricerca.**

Sotto il titolo «**I responsabili della politica della gioventù e le loro funzioni**» sono dapprima analizzati i compiti della società (famiglia, scuola, chiesa, istituzioni di diritto privato), poi sono indicate le possibilità per meglio precisare e migliorare questi compiti. Nella relazione sono in seguito illustrate dettagliatamente **le attività attuali e future dei comuni, dei cantoni e della confederazione** in materia di politica della gioventù. Questa seconda parte è da intendere come riassunto della presa di posizione di Pro Juventute al momento della consultazione del rapporto compilato dal gruppo di studio incaricato per i problemi relativi alla politica della gioventù in Svizzera.

Il testo è completato da 4 tavole schematiche, che offrono una visione globale della

politica della gioventù, dei suoi vari settori, della composizione sistematica relativa a quanto concerne il diritto penale definito come «Diritto della gioventù».

Il fascicolo (116 pagine), redatto nelle tre lingue nazionali, può essere richiesto al prezzo di fr. 7 presso la fondazione Pro Juventute (casella postale, 8022 Zurigo).

Le Bolle del Piano di Magadino

Ci sembra che un calendario per il 1976 molto ben riuscito sia quello che l'attivissimo *Ente ticinese per il turismo*, bene augurando, ci ha offerto. Si tratta di una pubblicazione in grande formato, con 12 fotografie (cm 45 x cm 30) illustranti in alcuni dei suoi aspetti quell'angolino di alto valore biologico ed ecologico che sono le *Bolle del Piano di Magadino* in territorio di Magadino, Locarno, Tenero e Gordola.

Precede le illustrazioni una premessa (tradotta anche nelle altre due lingue nazionali) di Giuseppe Mondada, il quale ci dà in forma precisa e concisa informazioni di varia natura per meglio capire l'importanza delle Bolle, la loro ubicazione e quanto si fa per proteggere ed avvalorarne le caratteristiche, la flora e la fauna.

Grafico e abile fotografo è Willi Biel; Gianni Grassi (*Veladini, Lugano*) ne è l'ideatore e l'editore.

Per ogni mese ci viene presentata una veduta: la foce del Ticino, le Bollette tra la Verzasca e il Ticino, questo o quello stagno, la vegetazione delle golene e degli immediati dintorni, uno stormo di uccelli di passo che alle Bolle trova ancora buone possibilità di ristoro.

Ci felicitiamo vivamente con il direttore dott. Marco Solari e con l'editore Gianni Grassi per questa utile iniziativa che varrà a far meglio conoscere e apprezzare questo unico posto del genere sul versante alpino meridionale svizzero meritevole di una visita da parte di tutte le nostre scolaresche, come ognuno può convincersi consultando testo e fotografie presso i due nostri Centri didattici.

REDAZIONE:

Sergio Caratti
redattore responsabile

Pia Calgari
Franco Lepori
Giuseppe Mondada
Felice Pelloni
Antonio Spadafora

SEGRETERIA:

Wanda Murialdo, Dipartimento della pubblica educazione, Sezione pedagogica, 6501 Bellinzona, tel. 092 24 14 04

AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074

GRAFICO: Emilio Rissone

STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & co. SA
6500 Bellinzona

TASSE:

abbonamento annuale fr. 10.-
fascicoli singoli fr. 2.-